

## PESCARA: TRAFFICO DI DROGA DAI BALCANI CARABINIERI SGOMINANO GANG, 28 ARRESTI

25 Ottobre 2011

PESCARA - Un'organizzazione criminale dedicata al traffico di droga verso l'Abruzzo importata dai Balcani è stata sgominata dai carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale di Pescara che stanno eseguendo 28 arresti.

Tra i destinatari dei provvedimenti ci sono molti rom che vivono a Pescara e l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

I militari dell'Arma hanno sequestrato i libri mastri del traffico e 20 chili di droga.

Le misure cautelari sono del gip presso il Tribunale dell'Aquila, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia.

### I NOMI DEGLI ARRESTATI

I 26 arrestati sono: Carmine e Ornella Bevilacqua, di 37 e 19 anni, Lucia Sauchella, Adelaide Spinelli, Anna Maria Carosella, Serena Bellotti, rispettivamente di 35, 53, 51, 25 anni, tutti di Vasto (Chieti); i pescaresi Claudio Spinelli (33), Anna, Massimo, Umberto e Ferdinando Bevilacqua, di 29, 40, 27 e 41 anni; Roberto Rapposelli (28), Maria Assunta Bellanca (42), Italo e Rita Di Rocco, di 45 e 25 anni, Claudio Labbate (62), Nina Apostolescu (32), tutti di Montesilvano (Pescara); Davide De Simone e Antonio Carosella, di 32 e 48 anni, di Lanciano (Chieti); Maria Bevilacqua, Ivano Urru, Vicente Pucci, Domenico Sciarra, Clelia Spinelli, rispettivamente di 32, 30, 45 anni, 50, 49 anni, di Alba Adriatica (Teramo); Daniela Massetti e Roberto Guarnieri, di 36 e 47 anni, di Martinsicuro (Teramo).

La maggior parte di loro è di etnia rom. Tra loro figura anche un panettiere. Si tratta di Roberto Rapposelli.

Rapposelli insieme ad altre tre persone è stato arrestato nella zona pescarese di "Fontanelle". L'operazione è stata denominata "Esmeralda", dal nome della zingara del *Gobbo di Notre Dame*.

Secondo quanto riferito dai carabinieri, un ruolo fondamentale nell'organizzazione avevano infatti le donne.

### I PARTICOLARI DELL'OPERAZIONE

Nel corso dell'operazione denominata 'Esmeralda', sono state rintracciate e arrestate 26 persone, rinchiusi in carcere in diverse località della regione.

Le indagini sono andate avanti da febbraio 2010 ad aprile 2011 e complessivamente gli indagati sono 38, di cui 18 arrestati in flagranza di reato. Il via all'attività dell'Arma c'è stato dopo l'arresto in flagranza di tre nomadi di Rancitelli, trovati in possesso di 150 grammi di eroina, e il passaggio successivo è stato l'arresto di Lucia Mariotti, a marzo 2010, a Francavilla al Mare (Chieti), usata come corriere dall'organizzazione e bloccato con 4 chili di eroina.

Tra gli arresti che hanno fatto più clamore, in Abruzzo, ci sono stati durante le indagini quelli dei presunti capi dell'organizzazione, Carmine Bevilacqua e Lucia Sauchella, bloccati a luglio del 2010 mentre tentavano di stoccare oltre dieci chili tra eroina e cocaina nella villa faraonica di loro proprietà a Vasto (la struttura è stata poi confiscata), avvalendosi dell'aiuto dei figli minorenni.

Per quell'episodio i due sono già in carcere con una condanna in primo grado a otto anni di reclusione ciascuno, mentre alla donna era stata già inflitta una condanna definitiva di otto anni per narcotraffico. Per i carabinieri, coordinati dal colonnello Marcello Galanzi, c'erano vari rami, a livello territoriale, dell'organizzazione, tra Pescara, ritenuta il vero epicentro, e la zona teramana con particolare riferimento a Alba Adriatica e Martinsicuro.

I libri mastri sono stati trovati a casa di Carmine Bevilacqua: si tratta di due quaderni sui quali venivano appuntati in maniera cifrata quantità di droga, nominativi e somme da riscuotere e il giro di affari che si desume da questi appunti sarebbe di qualche milione di euro.

Ognuno dei componenti dell'organizzazione, ha detto il capitano Nicola Stangarone, aveva un ruolo specifico e le consegne di droga (che arrivava dai Balcani attraverso l'Albania) avvenivano ogni settimana. Il quadro complessivo è stato ricostruito passando dagli spacciatori al dettaglio, bloccati per primi, fino ai venditori all'ingrosso per finire con chi si occupava dell'approvvigionamento.

Tra gli arresti di oggi, quattro sono stati eseguiti a Fontanelle, dove negli ultimi giorni si sono verificati tre attentati ai danni dell'associazione 'Insieme per Fontanelle'. L'operazione, che ha visto la partecipazione di 250 carabinieri, è stata disposta dal gip Marco Billi su disposizione del pm Antonietta Picardi.